

17 Nov 2016

Oice: prosegue il boom della progettazione, con il nuovo codice +37% per le gare e +27% per i valori

Al. Le.

Corre senza sosta il mercato della progettazione. Nei primi dieci mesi dell'anno, secondo i dati Oice/Informatel, i bandi crescono del 25,2 per il numero e del 52,1% per il valore sugli stessi mesi del 2015, mentre a ottobre il settore dell'ingegneria e progettazione fa registrare +48,3% per le gare e +136,8% per i compensi. Anche le gare per servizi di sola progettazione sono in forte crescita: +24,4% in numero e +39,9% in valore dall'inizio dell'anno. Dall'entrata in vigore del nuovo codice (da maggio a ottobre) tutto il mercato cresce del 37,2% per gli avvisi e del 27,7% per gli importi.

«Il mercato anche a ottobre continua ad avere l'intonazione positiva degli ultimi mesi – ha dichiarato Gabriele Scicolone, presidente Oice –. Occorre risalire al 2006, ultimo anno prima della crisi che ancora attanaglia il Paese, per avere un valore dei primi dieci mesi superiore a quello di quest'anno. A marcare ancora di più il segno positivo sono le procedure miste, di progettazione e costruzione insieme, nelle quali stiamo vedendo, accanto all'ovvio calo degli appalti integrati, la crescita delle concessioni di realizzazione e gestione. Tutto ciò dimostra che la scelta del legislatore di puntare su progetti esecutivi da porre a base di gara è vincente e che le stazioni appaltanti stanno rispondendo positivamente, nonostante alcuni casi di resistenze, ad applicare i principi del nuovo codice. Molto positivo è il lavoro che sta svolgendo l'Anac che da poco ha varato anche le linee guida sul Rup evidenziandone – come Oice richiede da molti anni – la qualifica di project manager come elemento qualificante delle stazioni appaltanti che sempre più dovranno essere in grado di dialogare con il settore privato che da tempo, in Italia e all'estero, lavora applicando queste modalità di gestione dei processi di progettazione e realizzazione.

L'auspicio è che l'attuazione del codice prosegua con determinazione perché argomenti come i livelli progettuali, il Bim, le commissioni di gara e i criteri reputazionali sono essenziali per il miglioramento complessivo del sistema. C'è poi il tema del correttivo del codice – ha concluso Scicolone – per sanare alcune criticità che sono emerse anche alla luce del quotidiano monitoraggio che Oice svolge sulla legalità dei bandi di gara. Stiamo lavorando anche con i colleghi del settore delle costruzioni per giungere a posizioni comuni e condivise che ci auguriamo possano essere accolte dalle istituzioni».

Secondo l'aggiornamento al 31 ottobre dell'osservatorio, le gare per servizi di ingegneria e architettura rilevate nel mese sono state 525 (di cui 42 sopra soglia), per un importo complessivo di 51,1 milioni di euro (35,5 sopra soglia). Rispetto a ottobre 2015 il numero cresce del 48,3% (+180% sopra soglia e +42,5% sotto soglia), e il loro valore ha un balzo del 136,8% (+234,3% sopra soglia e +42,2% sotto soglia).

Molto positivo il confronto dei primi dieci mesi del 2016 e del 2015: da gennaio a ottobre 2016 sono state bandite 4.091 gare per un importo complessivo di 564,2 milioni di euro che, rispetto agli stessi mesi del 2015, crescono del 25,2% nel numero (+45,7% sopra soglia e +23,3% sotto soglia) e del 52,1% nel valore (+77,8% sopra soglia e stesso valore sotto soglia).

Le gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria sono passate dalle 278 unità dei primi dieci mesi del 2015, alle 405 del 2016, con una crescita del 45,7%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi presenta, nello stesso periodo, una crescita del 9,6%. L'incidenza del nostro Paese continua ad attestarsi su un modesto 2,4%, un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 31%, Germania 20,9%, Polonia 8%, Gran Bretagna 5,5%.